

LA SCORSA SETTIMANA HA AVUTO FINE LA FIERA DELLE COLLETTIVITÀ A MAR DEL PLATA

Il Sindaco –Sig. Gustavo Pulti- ha avuto a suo carico l'inaugurazione della mostra, conclusasi il giorno 3 agosto u.s.

Con oltre 25 stand gastronomici e culturali, Mar del Plata ha portato a termine un tradizionale evento che ogni anno coincide con le vacanze invernali, così da poter venir approfittato sia dai “marplatenses” che dai turisti che visitano la nostra città.

La Fiera ha avuto luogo nella Piazza San Martín -Viale Luro tra le Vie 25 de Mayo e San Luis- con la presenza di centinaia di turisti

“Partecipi alla Fiera, c' erano le collettività di paesi come il Cile, la Croazia, la Slovenia, il Paraguay, l'Israele, l'Italia, la Grecia, la Russia, l'Ucraina, ed il Perù. Ognuno di essi si è dato da fare per mostrare il meglio di sé sia con i loro



XX Feria de Colectividades- Año 2014



XX Feria de Colectividades- Año 2014

“manicaretti” tipici che con la loro cultura”, riferì a Télam Leonardo Dorsch, Presidente della Federazione “Presenza delle Collettività di Mar del Plata”.

Dorsch sostenne che “lo scorso anno furono più di 200.000 le persone che si avvicinarono agli stand, assaggiarono i piatti tipici e si compiacquero dei lavori d'artigianato di ogni collettività e della tradizione dei loro balletti.

Maximiliano Cassinerio, discendente d'italiani, affermò che “tutti gli anni” si reca alla mostra con sua moglie Gabriela, “per gustare le fantastiche pizze ripiene

che, nella sua cara Italia, sono solite a far venire l'acquolina in bocca solo a guardarle”, aggiungendo poi che comunque si lasciano andare anche con i sapori dei piatti tipici degli altri paesi.

Amado Bobadilla, un cittadino paraguaiano, approfittando delle vacanze d'inverno per andare a visitare la sua famiglia residente in Argentina, andò alla Fiera accompagnato da Mirco, suo nipote di 10 anni, disposto a mangiarsi una “buona zuppa paraguaiana, una chipá guazú ed il tradizionale borí borí di pollo”.

Dal suo canto, Susan Grozman-



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Riconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.



quien, una brasiliana oriunda della città di Curitiba che da tre anni risiede a Mar del Plata con la sua famiglia, sottolineò che il pranzo della giornata è stato “feijoada y moqueca” per tutti, ma che per le persone maggiorenni, c’è stata “una deliziosa caipirinha” con la quale hanno percorso “la mostra che identifica i paesi del mondo che vi hanno partecipato”.

Grozman ringraziò e sostenne che, il fatto di “poter disporre ogni anno di uno spazio di quelle caratteristiche a Mar del Plata in corrispondenza con la comunità, possono condividere esperienze con altri connazionali”.

Durante le ore del pomeriggio e gratuitamente, ci furono spettacoli per tutte le età: il circo della ONG “Hazmerreir” (“famiridere”) e funzioni di teatro brindate dagli artisti locali e di Buenos Aires.

Due parole a riguardo del Centro Laziale Marplatense alla Fiera

Il Centro Laziale Marplatense, offrì un variato menu gastronomico. Per esempio, (tra le diciamo “specialità”) c’è stato il limoncello che, sebbene le sue origini sono di un’altra regione, fu ben accolto dagli invitati d’onore di questo Centro; e cioè: Maninbo Iriart e Nicolás Scioli.

Da questo Centro si ringrazia la famiglia Dorsch per il suo

adoperarsi con tutto impegno in e a favore dei costumi, il modo di vita e la cultura del Lazio.

Il lavoro realizzato in quei 17 giorni nella Fiera, furono convalidati non solo dalle persone che percorsero la Fiera e gli stand del Centro Laziale, ma per gli illustri visitatori che si fecero presenti: il Sindaco Comunale, Sig. Gustavo Pulti, il Sig. Console d’Italia in Mar del Plata –Dr. Marcello Curci-, il Deputato Provinciale Maninbo Iriart accompagnato da Nicolás Scioli, il Presidente della Federazione di Società Italiane –Sig. Giovanni Radina-, Autorità della Direzione Provinciale delle Co-

munità Straniere, la Segreteria di Cooperazione Internazionale del Comune, il Presidente di Fedelazio, Sig. Santiago Laddaga ed altri.

Il Centro Laziale Marplatense è un’associazione che riunisce emigrati, figli e nipoti di alcune delle province della Regione Lazio, tra le quali: ROMA, FROSINONE, RIETI, LATINA, e VITERBO. Dai suoi inizi nel 1990, tiene attività culturali, sociali, volontariato, sportive, ecc; rivendica la cultura e le tradizioni del Lazio; organizza corsi di italiano, accessibilissimi a tutti quelli che vogliono imparare la lingua; partecipa a tutte le manifestazioni e Feste patriottiche italiane e argentine con standardi e bandiere della Regione; sviluppa progetti per la gioventù; possiede una squadra di calcio, una sottocommissione di giovani che si danno da fare in pro della “lazialità”. Inoltre, il Centro Laziale Marplatense vanta di un gruppo di giovani che tengono a sostenere e mantenere le tradizioni, attraverso le danze tipiche laziali e italiane.

Per concludere, bisogna dire che il Centro sopraddetto è ancor più di quanto si abbia finora scritto. E, “dulcis in fundus” nonostante le difficoltà che si devono affrontare giorno per giorno, gli emigrati continuano a lavorare per la loro Patria!!



XX Feria de Colectividades- Año 2014

COMITES IIC SEMESTRE UE EDITORIA ALL'ESTERO: TUTTI I TEMI DELL'ULTIMA NEWSLETTER DELL'ON. GARAVINI (PD)

Roma - "Care democratiche e cari democratici in Europa, finalmente! Entro l'anno verranno indette le elezioni per gli organi di rappresentanza più vicini alle nostre comunità nel mondo: i Comitati degli Italiani residenti all'Estero (Comites), una sorta di "Consigli comunali" di noi italiani nel mondo. È incredibile, ma non sono stati rinnovati da ormai dieci anni. Con la conseguenza che tutte le nostre comunità all'estero a livello locale vengono rappresentate da persone elette un decennio fa". Così Laura Garavini, deputata Pd eletta all'estero, saluta i lettori dalle pagine della sua newsletter. Nell'ultimo numero tra gli altri temi la deputata Pd parla di riforma per la valorizzazione degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, Semestre italiano di Presidenza, proposte antimafia per il Semestre europeo e nuovi criteri per assegnare risorse all'editoria italiana nel mondo.



Di seguito il testo integrale della newsletter.

"In questo periodo i Comites hanno subito tre rinvii e numerosi tagli. Adesso il Governo Renzi stanziava le risorse affinché si possano rinnovare i Comites. Le elezioni si svolgeranno probabilmente in dicembre. Sarà un'occasione per far entrare una nuova generazione e per dare nuovo slancio alle nostre rappresentanze all'estero.

Importante cambiamento: per votare bisogna iscriversi

Il rinnovo dei Comites anche questa volta avverrà per corrispondenza, ma con un'importante differenza: per votare ci si deve iscrivere. Solo nel caso in cui ci si sia iscritti all'anagrafe degli elettori in via preventiva, si riceverà a casa il plico con le schede. L'iscrizione sarà semplice: si deve comunicare al proprio Consolato l'intenzione di volere votare per corrispondenza – via mail, per lettera, via fax o di persona, al Consolato di residenza. La pre-iscrizione è stata introdotta non solo per evitare che vengano sprecate risorse, ma soprattutto per rendere più sicu-

ro il voto per corrispondenza. L'iscrizione garantisce che i plichi vengano mandati solo alle persone che intendono esercitare il diritto di voto, evitando che le schede possano finire in mani maleintenzionate. È da tempo che noi, parlamentari del Pd eletti all'estero, chiedevamo che si istituisse questo registro. Uno strumento che in futuro verrà usato anche per le altre elezioni all'estero. Per il rinnovo del Comites sarà importante che tutti gli aventi diritto si iscrivano entro il termine previsto, che verrà deciso e comunicato nelle prossime settimane. Mi auguro che tanti nostri connazionali partecipino al rinnovo. Non lasciamoci sfuggire questa occasione.

Una proposta di riforma per la valorizzazione degli Istituti Italiani di Cultura all'estero

Lingua e cultura italiana all'estero sono due facce della stessa medaglia: sono entrambi due preziosi strumenti per la promozione del nostro Paese. Oggi però non vanno di pari passo: vengono promosse da enti diversi, senza coordinamento e non sempre

UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

risuotono il meritato successo. Sono maturi i tempi per rivedere in profondità tutto il sistema di promozione della lingua e cultura italiana nel mondo. Per questo ho presentato una proposta di legge per rendere la nostra struttura più moderna, più efficace, più "europea". Maggiormente in linea con quanto hanno fatto in passato il Regno Unito, la Germania e la Spagna, che, con istituzioni come il British Council, il Goethe Institut e l'Institut Cervantes, stanno diffondendo fortemente l'insegnamento delle proprie lingue in tutto il mondo e aumentando l'offerta di eventi culturali, agendo in sostanziale autonomia dai rispettivi Ministeri degli Esteri, e con consistenti introiti economici. La mia proposta di legge prevede l'istituzione di un'Agenzia Leonardo che sarà responsabile per la promozione, sinergica e coordinata, della lingua e della cultura italiana nel mondo, favorendo una più proficua promozione del Sistema Paese all'estero. Sono convinta che il rilancio della lingua e cultura italiana nel mondo possa essere un importante volano per l'economia del Paese, molto di più di quanto non lo sia stato fino ad oggi. Dobbiamo fare sul serio con una riforma strutturale dell'intero sistema di promozione della lingua e della cultura all'estero: non più tagli, chiusure, contingentamenti di insegnanti. Bensì valorizzazione dell'importante valore aggiunto rappresentato da lingua e cultura italiana. Sono certa che l'intero Paese ne possa trarre beneficio.

Il Semestre italiano di Presidenza, per un'Europa dei cittadini

Questa è l'Europa: gente di nazione diversa che si incontra, si informa, discute su come costruire insieme il futuro e si diverte, insieme. Esattamente ciò che ho visto alla festa "Wir sind Europa - L'Europa siamo noi" a Monaco di Baviera in occasione dell'inizio del Semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea che ho avuto il piacere di inaugurare. Ho parlato proprio di come sia importante che l'Europa sia un'Europa dei cittadini e non un'Europa della burocrazia. Con il Semestre italiano di Presidenza vogliamo contribuire ad avvicinare l'Europa alle persone e a rimettere al centro delle politiche europee la crescita e l'occupazione, soprattutto quella giovanile. Ringrazio il Console Generale, Filippo Scammacca per l'organizzazione della festa, e i tanti volontari

come Claudio Cumani, Daniela Di Benedetto, Simona Cartacci, Paola Zuccarini, Samantha D'Angelo, Giulio Ballelli per il loro prezioso impegno. La manifestazione, molto ben riuscita, ha raccolto la comunità italiana attorno ad una ricca serie di eventi ed è stata un'occasione per intrecciare rapporti con numerose autorità territoriali, intervenute all'iniziativa. Inoltre è stato un modo per promuovere una nuova Europa, vicina ai cittadini, non percepita come qualcosa di grigio, lontano e legato soltanto a regole ottuse, bensì un qualcosa di vivo, legato al quotidiano della gente.

Si alle nostre proposte antimafia per il Semestre europeo

Il Governo ha inserito nel programma ufficiale del Semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea praticamente tutti i punti del documento conclusivo del Comitato Antimafia da me presieduto e costituito ad hoc all'interno della Commissione Antimafia, un paio di mesi fa. Ne sono veramente contenta, anche perché la maggior parte delle nostre richieste sono state messe tra le priorità del Governo: istituire una procura europea, creare uno spazio unitario di giustizia in cui si dia particolare risalto al contrasto alla criminalità organizzata, potenziare l'informazione tra organi inquirenti a livello internazionale. Significa che la lotta alle mafie viene finalmente considerato dal nostro Paese come punto prioritario delle politiche della prossima legislatura, anche a livello europeo. Un risultato davvero importante.

Affrontare insieme le sfide del futuro

È notevole l'interesse che sta suscitando il ciclo di conferenze da me promosso in Parlamento in qualità di Presidente del Gruppo interparlamentare di amicizia italo tedesco. Anche l'incontro con Thorsten Schäfer-Gümbel, vicesegretario della SPD ed esperto del mondo finanziario, si è svolto a Montecitorio in una sala piena. Le relazioni italo-tedesche godono di un interesse particolare in questo periodo. Nell'incontro abbiamo parlato di come riformare il settore bancario in Europa e quali passi vadano fatti per pervenire a quell'Unità economica e finanziaria che l'Europa persegue, ma non è ancora riuscita a realizzare. Nel mio intervento ho sottolineato come anche le banche debbano dare il loro contributo per superare la crisi attuale, fornendo liquidità alle



L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia
prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicolfori@tiscali.it



DOMUS SESSORIANA
MANTOVANO IN GERUSALEMME

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

imprese intenzionate ad investire. Sostengo in pieno l'appello che Schäfer-Gümbel ha fatto nel nostro incontro: è importante che le banche adempiano al proprio compito di sostegno all'economia reale e non si avventurino in operazioni speculative. In questo modo potrebbero aiutare a superare una crisi che loro stesse hanno contribuito in gran parte a produrre.

Anche cultura contro le mafie - a Mannheim alla rassegna per la legalità TAT/ORT

Il contrasto alle mafie non può prescindere da un approccio anche culturale, in Italia ed in Europa. Ne ho parlato intervenendo al Museo Reiss-Engelhorn di Mannheim, che ha organizzato una lodevole rassegna di eventi dal titolo 'TAT/ORT. Luoghi e scenari di mafia', con dibattiti, esposizioni di opere di giovani artisti italiani, mostre fotografiche. Intervendo di fronte ad un numeroso ed interessato pubblico italo tedesco ho illustrato le attività mafiose che scaturiscono da recenti indagini a livello europeo e ho ribadito come sia necessario inserire nelle diverse legislazioni nazionali determinati provvedimenti già deliberati dalle istituzioni europee ma non ancora fatti propri da alcuni Paesi.

Il Governo definisce nuovi criteri per assegnare risorse all'editoria italiana nel mondo

Un ulteriore importante segnale dell'attenzione del Governo nei confronti delle comunità italiane nel mondo viene dal regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri sui criteri per l'assegnazione di finanziamenti agli organi di stampa italiani nel mondo. Era da anni che se ne aspettava l'emanazione.

AUTOBLUITALIA.IT



Se vieni in Italia e ti serve un transfer dall'aeroporto, un servizio taxi privato, chiama con fiducia.

Saprai sempre prima quanto ti costa e il servizio è svolto con Mercedes.

Chiamare **Renato Longo**
0039 3408308941 - 0039 3389997209
 o scrivere a **info@autobluitalia.it**

Adesso sarà più facile e trasparente ottenere o meno finanziamenti per tutti quei giornali o organi di informazione che all'estero compiono un lavoro spesso inestimabile. In una fase di grave crisi per l'editoria nel suo complesso, è particolarmente positivo che il Governo presti attenzione anche all'editoria italiana all'estero.

Qualcosa si sta muovendo...

Anche se siamo ancora al lavoro in Parlamento colgo già l'occasione per augurare a tutti una buona estate e buon Ferragosto. Auguro a tutte/i di potersi concedere almeno un po' di tempo per staccare e per dedicarsi ai propri cari. Io andrò in vacanza con la convinzione che abbiamo ancora tantissimo lavoro da fare, ma che finalmente siamo sulla strada giusta per fare dell'Italia un Paese più moderno. Non dimentichiamo che questo Governo è in carica da breve tempo. E ciò nonostante, in appena sei mesi, abbiamo già realizzato modifiche importanti per il Paese: ad esempio l'abolizione delle Province, la destinazione di 80 euro al mese a quei dieci milioni (!) di cittadini che lavorano in regola e prendono meno di 1.500 euro al mese, oppure l'introduzione di un'importante legge anticorruzione come il reato di voto di scambio, che era attesa da ben trent'anni. Inoltre leggi più complicate, dagli effetti meno percepibili, ma altrettanto importanti, come la riforma del lavoro che prevede una ristrutturazione dei centri per l'impiego, una legge per la cooperazione che sostiene i paesi da cui arrivano migliaia di migranti, una riforma che promuove i beni culturali ed il turismo. Tutti provvedimenti che affrontano questioni cruciali per il Paese e possono ridare fiato all'occupazione ed all'economia, come ho affermato in un'intervista alla radio pubblica tedesca ARD. E quando vedremo una ripresa economica in Italia? Non dimentichiamo che nella stessa Germania, nel 2000, all'allora Governo Schröder, ci vollero 4 o 5 anni prima che le riforme attuate ottenessero un vero effetto sui dati economici. Importante è non mollare e continuare con le riforme.

...anche per gli italiani all'estero. Buon'estate a tutte/i!

Anche per gli italiani nel mondo il bilancio di questi mesi è positivo. Dal 2015 i pensionati italiani che vivono e che hanno lavorato all'estero non dovranno più pagare l'Imu per un immobile posseduto in Italia. Inoltre è stata abolita la ritenuta d'acconto del 20%, che l'Agenzia delle Entrate aveva deliberato lo scorso anno, sui bonifici dall'estero. Poi la decisione di rinnovo dei Comites ed il finanziamento per i media degli italiani all'estero di cui ho parlato sopra. E infine la riforma costituzionale del Parlamento per la quale il Governo prevede il mantenimento della circoscrizione estero. Insomma, sono stati fatti dei primi passi significativi. Adesso è importante continuare. È proprio ciò che stiamo facendo in queste settimane e che continueremo a fare alla ripresa dei lavori, in settembre. Buon'estate a tutte/i!"

8 AGOSTO: GIORNATA DEL SACRIFICIO DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO

Buenos Aires - "Sicuramente "L'Italiano"" è l'unico quotidiano al mondo a trattare – come tutti gli anni - questo argomento in prima pagina". A rivendicarlo è il direttore Tullio Zembo, che nel suo editoriale oggi ricorda: "Quando il primo dicembre del 2001 il Governo Berlusconi, su insistenza di Tremaglia, decretò la Giornata del Sacrificio del Lavoro Italiano nel Mondo l'8 di agosto, venne sublimata a simbolo universale la tragedia di Marcinelle appunto dell'8 agosto del 1956 quando, nella miniera del carbone BoisduCazier morirono 262 minatori, in gran parte emigranti italiani.



In quegli anni ci fu una delle tante ondate migratorie italiane che si sono succedute da metà dell'Ottocento. Alle anime pie, che s'indignano per le misure sanitarie alle quali vengono sottoposti i clandestini che approdano alle nostre coste, ricordiamo che dovunque nel mondo gli emigranti italiani venivano sottoposti alle frontiere a minuziose visite mediche e a spidocchiamenti forzati, talora anche nudi in gruppo. Nel caso del Belgio, dove negli anni '50 arrivarono oltre 150.000 nostri emigrati, i medici belgi effettuavano una prima visita in Italia e poi una seconda in Belgio. Chi non la passava veniva scartato irrimediabilmente e non sarebbe mai più entrato nel Paese.

Oggi siamo nel bel mezzo di un'ondata migratoria. Da tempo c'è un flusso di giovani italiani che vanno a lavorare a Londra, a Berlino, a Zurigo, in Nord e Sud America, in Australia....

Le statistiche arrancano incapaci di fotografare il fenomeno perché, malgrado sia obbligatoria l'iscrizione all'Aire, non c'è alcuna sanzione per chi non ottempera e i ragazzi hanno capito di non avere un benchè minimo vantaggio a regolarizzare la loro residenza, tanto l'Italia ufficiale di loro e degli altri italiano nel mondo se ne

fotte.

Sono molti quelli che vanno a fare lavori molto umili per una paga minima e sono esposti al rancore dei loro coetanei del posto.

La solita storia: ci portano via il lavoro, si accontentano di paghe misere, ci portano via le donne...

Emigrare, nel 1880 o nel 2014, è sempre un dramma. Prima o poi arriva la discriminazione, l'umiliazione. Ecco perché il sacrificio del lavoro italiano nel mondo non è solo quello degli incidenti mortali, ma è anche quello di chi – in questa Italia ormai anche ufficialmente in recessione – si vede costretto a lasciare famiglia, amici e consuetudini per andare in un luogo straniero se vuole avere una minima possibilità di lavorare. In Italia lavoro non ce n'è, tantomeno per i giovani.

Cosa fa il governo di fronte alla tragedia della recessione e a quella della disoccupazione? Dunque, intanto la riforma del Senato, poi sarà la volta della legge elettorale mentre in lista d'attesa ci sono i matrimoni gay".

ZIN (MAIE): ESTELA CARLOTTO UN ESEMPIO DI CORAGGIO E IMPEGNO CIVILE

Roma - Claudio Zin, senatore Maie eletto all'estero e vicepresidente del Gruppo per le Autonomie al Senato, esprime il suo sostegno a Estela Carlotto "per il suo esempio di donna che, con coraggio e impegno civile, ha dedicato tutta la sua vita alla ricerca instancabile della verità e della giustizia. Una vita spesa per il rispetto e la difesa dei diritti umani".

È di ieri infatti la notizia che, dopo una ricerca lunga 36 anni, la Carlotto, Presidente delle Nonne (Abuelas) de Plaza de Mayo, ha ritrovato il nipote avuto dalla figlia, Laura, desaparecida nel 1977 mentre era incinta, uccisa dai militari argentini due mesi dopo il parto.

Il MAIE, nel 2008 impegnato

nella realizzazione di un progetto di banche-dati con campioni di dna di bambini italo-argentini nati durante la dittatura militare in argentina, ricorda il fortissimo legame di storia e di sangue che unisce i due Paesi.

"Quella del ritrovamento di Ignacio Hurban, alias Guido Carlotto, - prosegue Zin - è una notizia fantastica. Ora Estela ha vinto la sua lunga battaglia, nel nome di Laura, delle vittime della dittatura, della speranza, ma soprattutto del coraggio e della perseveranza".

"Come MAIE, - conclude - continueremo a lavorare ed offrire il nostro supporto a tutti coloro che, nelle azioni quotidiane di ricerca dei propri cari, continuano a lottare per la verità e la giustizia".

ARGENTINA: NON È DEFAULT MA RESISTENZA CONTRO LA SPECULAZIONE SELVAGGIA

Roma - Non è un default. In Argentina si sta combattendo la fase decisiva dello scontro tra lo Stato sovrano e i fondi speculativi. Si tratta di un test internazionale per affermare la difesa del benessere della popolazione e la sovranità economica nazionale rispetto alla prepotenza degli speculatori che ritengono di poter impunemente condizionare la vita ed il futuro di un Paese.

Certa stampa, molto interessata, ha detto che, dopo la gravissima crisi del 2001/02, l'Argentina è di nuovo in bancarotta in quanto il suo governo non sarebbe in grado di ripagare i bond in scadenza nelle mani di alcuni fondi speculativi americani, i cosiddetti "fondi avvoltoio". Sono l'Aurelius Capital Management, il Blue Angel e l'NML Capital, controllato dall'hedge fund Elliot Management Corporation che fa capo al noto speculatore e miliardario americano Paul Singer.

Nel 2008 tali fondi acquistarono a prezzi irrisori bond argentini per un valore nominale di 1,3 miliardi di dollari. Erano in mano a investitori che volevano venderli a qualsiasi prezzo.

Si ricordi che, dopo il default, il governo argentino ha ristrutturato gran parte del suo debito. Lo ha fatto per un totale di 191 miliardi di dollari, prolungando le scadenze dei bond nel 2005 e nel 2010 e assumendo l'impegno di coprire una parte importante del loro valore. È stata una ristrutturazione dolorosa fatta però senza sottomettere il Paese alle feroci politiche di austerità richieste dal FMI.

Il 92,4% dei creditori sottoscrissero l'accordo. I citati "fondi avvoltoio" no. Evidentemente l'intento era di usare i bond per un più complesso e pericoloso gioco geopolitico.

Due anni fa essi riuscirono ad ottenere dal giudice federale di New York, Thomas Griesa, l'ingiunzione al governo argentino di ripagare i bond al loro valore nominale. Il 26 giugno di quest'anno la Corte Suprema americana ha convalidato la sentenza.

Il governo argentino ha sempre contestato i provvedimenti della giustizia americana, sostenendo che i fondi speculativi comprano i bond dopo il default nella piena consapevolezza del fatto che il loro valore reale fosse solo una percentuale di quello nominale.

Si pensi che se i "fondi avvoltoio" ottenessero il pagamento di 1,3 miliardi di dollari (più 200 milioni di interessi) in soli 6 anni avrebbero un profitto pari al 1.680%!

Dal 2005 l'Argentina ha sempre rispettato i termini della ristrutturazione del suo debito. Il 28 giugno scorso ha depositato 539 milioni di dollari presso la sua banca fiduciaria, la Bank of New York – Mellon, per coprire i pagamenti dovuti a fine giugno ai possessori di bond che a suo tempo sottoscrissero l'accordo.

Il giudice Griesa ha sequestrato questa somma per dirottarla a beneficio dei fondi speculativi menzionati. È una mossa spregiudicata, quanto azzardata e ingiustificabile, tendente a dimostrare che adesso l'Argentina è in default, anche verso tutti gli altri de-



tentori di bond.

Il governo argentino ha ribadito che è disposto al negoziato, ma senza cedere a minacce o a ricatti di alcun genere. Nel frattempo nel Paese e anche sui mercati la situazione, per fortuna, rimane calma in quanto tutti capiscono perfettamente il gioco geopolitico in atto.

Forse non è un caso che l'escalation dell'attacco dei fondi in questione sia avvenuta mentre i presidenti dei Paesi del Brics erano in visita in America Latina, anche in Argentina. Si preparavano al summit di Fortaleza del successivo 15 luglio. Probabilmente si voleva saggiare la loro risposta. Essa c'è stata e ha sorpreso la finanza speculativa e le sue lobby politiche!

Il presidente cinese Xi Jinping in visita a Buenos Aires ha infatti ribadito la volontà della Cina di voler aiutare Buenos Aires nella ristrutturazione del suo debito pubblico. "Insieme abbiamo disegnato un magnifico piano per lo sviluppo delle relazioni tra i nostri Paesi", ha detto. La Banca Centrale Cinese inoltre ha sottoscritto uno swap monetario pari a 11 miliardi di dollari a favore dell'Argentina.

"Abbiamo una visione comune dello sviluppo mondiale e della vita internazionale", ha detto il presidente russo Vladimir Putin alla dirigenza argentina. Lo stesso concetto è stato ribadito a Fortaleza, quando ha affermato che "siamo uniti dal desiderio di agire insieme su tutti i fronti dello sviluppo globale e per la creazione di una nuova architettura economica e finanziaria".

Anche Cristina Fernandez de Kirchner, presidente dell'Argentina, ha ripetuto in tutte le sedi che "siamo sotto un forte attacco speculativo da parte dei cosiddetti fondi avvoltoio". "Noi chiediamo la creazione di un nuovo ordine finanziario globale che permetta uno sviluppo economico sostenibile", ha aggiunto.

L'Europa e l'Italia in particolare per i legami storici, per i milioni di cittadini italo argentini e per la tradizionale amicizia, non possono accettare che, ancora una volta, si consumi una inaudita violenza speculativa nei confronti del popolo argentino, minando lo sviluppo di un'economia importante, non solo nell'area del Mercosur.

CAMBIANO LE CIRCOSCRIZIONI DEGLI UFFICI CONSOLARI IN ARGENTINA: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO DEL MAE

Roma - È stato pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero degli Affari Esteri che, a partire dal 1° luglio scorso, stabilisce la "Modifica delle circoscrizioni territoriali degli uffici Consolari in Argentina".

Il decreto è stato firmato dal direttore generale per le risorse umane e l'innovazione della Farnesina, Elisabetta Belloni.

Sette i Consolati Generali (Bahia Blanca, Buenos Aires, Cordoba, Rosario, La Plata, Mar del Plata e Mendoza) e due le Agenzie Consolari (Lomas de Zamora e Moron) interessate dalla ristrutturazione.

Di seguito il testo del decreto.

"Il Direttore Generale per le risorse umane e l'innovazione

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale del Consolato Generale d'Italia in Bahia Blanca è modificata come segue: le province di Chubut, La Pampa, Neuquen, Rio Negro, Santa Cruz, Tierra del Fuego, Antartida e Islas del Atlantico Sur e i seguenti Partidos della provincia di Buenos Aires: Adolfo Alsina, Adolfo Gonzales Chaves, Bahia Bianca, Coronel de Marina Leonardo Rosales, Coronel Dorrego, Coronel Pringles, Coronel Suarez, Daireaux, Guamini, Monte Hermoso, Patagones, Puan, Saavedra, Tornquist, Tres Arroyos, Villarino.

Art. 2.

A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale del Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires è determinata come segue: la città autonoma di Buenos Aires e i seguenti partidos della Provincia di Buenos Aires: Avellaneda, Baradero, Campana, Escobar, Exaltacion de la Cruz, General Rodriguez, General San Martin, José C. Paz, Lujan, Malvi-



nas Argentinas, Marcos Paz, Merlo, Moreno, Pilar, San Andres de Giles, San Antonio de Areco, San Fernando, San Isidro, San Miguel, San Pedro, Tigre, Tres de Febrero, Vicente Lopez, Zarate.

Art. 3.

A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale del Consolato Generale d'Italia in Cordoba è determinata come segue: le province di Catamarca, Cordoba, La Rjoia, Jujuy, Salta, Santiago del Estero e Tucuman.

Art. 4.

A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale del Consolato Generale d'Italia in Rosario è determinata come segue: le province di Chaco, Corrientes, Entre Rios, Formosa, Misiones, Santa Fe e i seguenti Partidos della provincia di Buenos Aires: Arrecifes, Capitan Sarmiento, Carmen de Areco, Colon, Pergamino, Ramallo, Rojas, Salto, San Nicolas.

Art. 5.


A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale del Consolato Generale d'Italia in La Plata è così modificata: i seguenti Partidos della Provincia di Buenos Aires: Alberti, Azul, Berazategui, Berisso, Bolivar, Bragado, Brand-

sen, Cañuelas, Carlos Casares, Carlos Tejedor, Castelli, Chacabuco, Chascomus, Chivilcoy, Dolores, Ensenada, Florencio Varela, Fiorentino Ameghino, General Alvear, General Arenales, General Belgrano, General Guido, General La Madrid, General Las Heras, General Lavalle, General Paz, General Pinto, General Viamonte,


Hotel Aristotele


ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
 2° piano
 Fax (+39)06.4457750
 Mobile (+39)329.9033864
 E-mail: info@aristotelehotel.com
 web: www.aristotelehotel.com



General Villegas, Hipolito Yrigoyen, Junin, La Plata, Laprida, Las Flores, Leandro N. Alem, Lezama, Lincoln, Lobos, Magdalena, Mercedes, Monte, Navarro, Nueve de Julio, Olavarria, Pehuajò, Pellegrini, Pila, Punta Indio, Quilmes, Rivadavia, Roque Perez, Saladillo, Salliquelò, Suipacha, Tapalquè, Tordillo, Trenque Lauquen, Tres Lomas, Veinticinco de Mayo.

Art. 6.

A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale del Consolato d'Italia in Mar del Plata è così modificata: i seguenti Partidos della provincia di Buenos Aires: Ayacucho, Balcarce, Benito Juarez, General Alvarado, General

Madariaga, General Pueyrredon, La Costa, Loberia, Maipù, Mar Chiquita, Necochea, Pinamar, Rauch, San Cayetano, Tandil, Villa Gesell.

Art. 7.

A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale del Consolato d'Italia in Mendoza è determinata come segue: le province di Mendoza, San Juan e San Luis.

Art. 8.

A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale dell'Agenzia consolare in Lomas de Zamora, posta alle dipendenze del Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires, è così modificata:

i seguenti Partidos della provincia di Buenos Aires: Almirante Brown, Esteban Echeverria, Ezeiza, Lanus, Lomas de Zamora, Presidente Peron, San Vicente.

Art. 9.

A decorrere dal 1° luglio 2014, la circoscrizione territoriale dell'Agenzia consolare in Moron, posta alle dipendenze del Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires, è così modificata: i seguenti Partidos della provincia di Buenos Aires: Hurlingham, Ituzaingo, La Matanza, Moron.

Art. 10.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana".

ESTELA CARLOTTO RITROVA DOPO 35 ANNI IL NIPOTE GUIDO: EMOZIONE E SODDISFAZIONE PER L'ON. PORTA (PD)



Roma - "Estela Carlotto ha vinto un'altra delle sue ostinate battaglie per la giustizia e la verità: dopo trentacinque anni ha ritrovato Guido, quel nipote che le era stato "scippato" insieme alla vita della figlia Laura, sequestrata e poi uccisa come migliaia di desaparecidos nel corso della dittatura argentina".

Ad annunciarlo con emozione e soddisfazione l'on. Fabio Porta, deputato del PD eletto in Sud America, che aveva incontrato in diverse occasioni, in Italia e Argentina, la presidente delle "Madres de Plaza de Mayo" in qualità di presidente del Comitato per gli italiani nel mondo.

Quella di Estela Carlotto, afferma Porta, è "una battaglia che ho avuto l'onore di seguire e sostenere in questi anni, insieme a tanti amici e compagni del Partito Democratico, delle associazioni impegnate sul fronte dei diritti civili e di tanti cittadini e mi-

litanti in Italia e Argentina". E per il parlamentare italo-brasiliano, "la recente decisione del governo italiano di consegnare alle autorità argentine gli archivi di quegli anni conservati presso i nostri consolati in Argentina e la campagna organizzata in Italia insieme all'Ambasciata argentina per la ricerca dei figli dei desaparecidos attraverso il DNA sono soltanto gli ultimi due esempi di questo grande e comune impegno".

A Estela Carlotto e a tutte le "madres" e le "abuelas" di Plaza de Mayo Fabio Porta rivolge quindi il suo "abbraccio fraterno e la commossa partecipazione a questa grande gioia da parte di tutto il Partito Democratico, come anche l'emozionata solidarietà di tutti quegli italiani che in tutto il mondo non hanno mai smesso di lottare per gli ideali di giustizia e verità che hanno sempre contraddistinto il suo impegno civile e democratico".



MOGHERINI IN CILE: RILANCIAMO INSIEME LA REGIONALIZZAZIONE DELLA POLITICA E I NEGOZIATI UE-MERCOSUR

Santiago - Europa e America Latina sono unite da "profondi legami storici, politici, socio-economici e linguistici" e dalla forte convinzione che il regionalismo sia "la via più efficace per perseguire la pace e la prosperità per i nostri cittadini". È quanto ha dichiarato il ministro degli Affari Esteri, Federica Mogherini, nel corso del suo intervento di ieri alla riunione della Commissione economica per l'America latina e i Caraibi (Cepal), a Santiago del Cile.

"Attraverso la regionalizzazione, i conflitti possono essere gestiti attraverso canali istituzionalizzati", ha proseguito Mogherini. "In un mondo globalizzato e sempre più policentrico, la cooperazione regionale e l'integrazione sono anche il modo più efficace per promuovere i nostri rispettivi interessi materiali e immateriali e i nostri valori nel resto del mondo.

Secondo il ministro, per rilanciare un rapporto politico e strategico tra le due regioni, "il peso crescente e l'attivismo mostrato dal subcontinente americano su scala globale può funzionare come una spinta enorme in questa direzione. Da parte nostra", ha aggiunto, "come italiani ed europei, dobbiamo cogliere le implicazioni politiche di questo nuovo scenario e proporre una piattaforma strategica per le sfide che dobbiamo affrontare. Una piattaforma da costruire insieme".

"Davanti a noi abbiamo alcune sfide significative, come ad esempio la ridefinizione di una strategia comune con l'obiettivo di un nuovo partenariato tra l'Ue e l'America latina e i Caraibi, sulla base delle complementarità storico-culturali tra le due regioni", ha detto ancora il ministro Mogherini. "In questo contesto si svolge anche la lotta comune contro il cambiamento climatico. Abbiamo grandi aspettative su questi temi rispetto al ruolo e al coinvolgimento che la regione latino-americana possono avere nella ridefinizione di un accordo globale sul clima".

Anche nel caso dei negoziati per la definizione di un'agenda di sviluppo delle Nazioni Unite post 2015, ha proseguito il ministro, "i nostri rispettivi bisogni e impegni possono essere basati sullo sviluppo sostenibile, la stabilità economica, il sostegno alla crescita economica e il libero scambio, le energie pulite e rinnovabili, la sicurezza alimentare, l'inclusione sociale e la parità di genere. La presidenza italiana dell'Ue sostiene con forza la necessità di finalizzare tutti gli accordi commerciali in corso di negoziato, con l'obiettivo di creare uno sviluppo senza precedenti, sia in termini quantita-



tivi e qualitativi, delle relazioni economiche tra le nostre regioni".

"In particolare, lavoreremo per dare grande importanza al sostegno della politica estera europea con l'obiettivo di rilanciare i negoziati Ue-Mercosur, il rafforzamento del dialogo Ue-Messico, e riprendendo quello con l'America centrale in materia di sicurezza", ha detto Mogherini, la quale ha ricordato che nel giugno 2015 si terrà a Bruxelles il secondo vertice Ue-Celac.

Annunciando poi la sua prossima missione in Argentina, Messico e Cuba nel mese di ottobre e quella in Brasile in programma all'inizio del 2015, il ministro degli Esteri ha quindi sottolineato l'intenzione del governo italiano di porre le relazioni con l'America latina tra le priorità della politica estera italiana. "Un'ulteriore prova della nostra volontà politica è rappresentata dalle Conferenza Italia-America latina e Caraibi": la prossima si terrà nell'ambito dell'Expo 2015 a Milano. "Prima della sesta edizione del 2013, queste conferenze erano strumenti della politica estera italiana verso l'America latina".

Mogherini, che a Santiago ha incontrato anche la presidente Bachelet, prosegue oggi e domani la sua missione in America latina in Colombia, prima visita di un ministro degli Esteri italiano dal 1993, per assistere all'insediamento del presidente Juan Manuel Santos, al suo secondo mandato. La tappa a Bogotá sarà l'occasione per incontrare il presidente e il ministro degli Esteri Angela Holguin, nonché i capi di stato e di governo e gli omologhi di altri Paesi dell'America latina.

Nel corso della missione sono previsti incontri con le numerose e collettività italiane e con gli imprenditori italiani che operano nei due Paesi.

LA CHIESA COME ALLEANZA AVVOLTA DALLA MISERICORDIA DI DIO: L'UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Roma - "La nuova alleanza consiste proprio in questo: nel riconoscersi, in Cristo, avvolti dalla misericordia e dalla compassione di Dio. È questo che riempie il nostro cuore di gioia ed è questo che fa della nostra vita una testimonianza bella e credibile dell'amore di Dio per tutti i fratelli che incontriamo ogni giorno". Così Papa Francesco nell'Udienza generale che ha dedicato oggi alla Chiesa come "nuova alleanza e nuovo popolo".

"Nelle precedenti catechesi abbiamo visto come la Chiesa costituisce un popolo, un popolo preparato con pazienza e amore da Dio e al quale siamo tutti chiamati ad appartenere", ha ricordato il Santo Padre. "Oggi vorrei mettere in evidenza la novità che caratterizza questo popolo: si tratta davvero di un nuovo popolo, che si fonda sulla nuova alleanza, stabilita dal Signore Gesù con il dono della sua vita. Questa novità non nega il cammino precedente né si contrappone ad esso, ma anzi lo porta avanti, lo porta a compimento".

"C'è una figura molto significativa, che fa da cerniera tra l'Antico e il Nuovo Testamento", ha spiegato Papa Bergoglio: "quella di Giovanni Battista. Per i Vangeli Sinottici egli è il "precursore", colui che prepara la venuta del Signore, predisponendo il popolo alla conversione del cuore e all'accoglienza della consolazione di Dio ormai vicina. Per il Vangelo di Giovanni è il "testimone", in quanto ci fa riconoscere in Gesù Colui che viene dall'alto, per perdonare i nostri peccati e per fare del suo popolo la sua sposa, primizia dell'umanità nuova. Come "precursore" e "testimone", Giovanni Battista ricopre un ruolo centrale all'interno di tutta la Scrittura, in quanto fa da ponte tra la promessa dell'Antico Testamento e il suo compimento, tra le profezie e la loro realizza-

zione in Gesù Cristo. Con la sua testimonianza Giovanni ci indica Gesù, ci invita a seguirlo, e ci dice senza mezzi termini che questo richiede umiltà, pentimento e conversione: è un invito che fa all'umiltà, al pentimento e alla conversione".

"Come Mosè aveva stipulato l'alleanza con Dio in forza della legge ricevuta sul Sinai, così Gesù, da una collina in riva al lago di Galilea, consegna ai suoi discepoli e alla folla un insegnamento nuovo che comincia con le Beatitudini", ha proseguito il Pontefice. "Mosè dà la Legge sul Sinai e Gesù, il nuovo Mosè, dà la Legge su quel monte, sulla riva del lago di Galilea. Le Beatitudini sono la strada che Dio indica come risposta al desiderio di felicità insito nell'uomo, e perfezionano i comandamenti dell'Antica Alleanza. Noi siamo abituati a imparare i dieci comandamenti - certo, tutti voi li sapete, li avete imparati nella catechesi - ma non siamo abituati a ripetere le Beatitudini". Il Santo Padre ha dunque invitato i fedeli in Udienza a "ricordarle e a imprimerle nel nostro cuore". Poi ha dato loro "un compito a casa".

"Prendete il Vangelo, quello che portate con voi... Ricordate che dovete sempre portare un piccolo Vangelo con voi, in tasca, nella borsa, sempre; quello che avete a casa. Portare il Vangelo, e nei primi capitoli di Matteo - credo nel 5 - ci sono le Beatitudini. E oggi, domani a casa leggetele. Lo farete? [Aula: Sì!] Per non dimenticarle, perché è la Legge che ci dà Gesù! Lo farete? Grazie. In queste parole c'è tutta la novità portata da Cristo, e tutta la novità di Cristo è in queste parole. In effetti, le Beatitudini sono il ritratto di Gesù, la sua forma di vita; e sono la via della vera felicità, che anche noi possiamo percorrere con la grazia che Gesù ci dona".

"Oltre alla nuova Legge, Gesù



ci consegna anche il "protocollo" sul quale saremo giudicati", ha quindi continuato Papa Francesco. "Alla fine del mondo noi saremo giudicati. E quali saranno le domande che ci faranno là? Quali saranno queste domande? Qual è il protocollo sul quale il giudice ci giudicherà? È quello che troviamo nel venticinquesimo capitolo del Vangelo di Matteo. Oggi il compito è leggere il quinto capitolo del Vangelo di Matteo dove ci sono le Beatitudini; e leggere il 25.mo, dove c'è il protocollo, le domande che ci faranno il giorno del giudizio. Non avremo titoli, crediti o privilegi da accampare. Il Signore ci riconoscerà se a nostra volta lo avremo riconosciuto nel povero, nell'affamato, in chi è indigente ed emarginato, in chi è sofferente e solo... È questo uno dei criteri fondamentali di verifica della nostra vita cristiana, sul quale Gesù ci invita a misurarci ogni giorno. Leggo le Beatitudini e penso come deve essere al mia vita cristiana e poi faccio l'esame di coscienza con questo capito 25 di Matteo. Ogni giorno: ho fatto questo, ho fatto questo, ho fatto questo... Ci farà bene! Sono cose semplici ma concrete", ha concluso.